

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

LAURA GUIDETTI, VOLONTARIA DI "MAREA"

«Lottiamo per i diritti delle donne, ma anche contro l'ignoranza diffusa»

Laura Guidetti, 59 anni, milanese di nascita e genovese d'adozione, è presidente dell'associazione culturale Marea e fa parte del movimento Non una di meno e del Coordinamento Liguria Rainbow. «Il mio impegno è iniziato presto: a 16-17 anni sono entrata nel collettivo femminista che si riuniva nel consultorio di via Silvio Pellico a Milano - spiega allora la parola volontariato non si usava: è nata dopo, per motivi burocratici, per formalizzare quello che chiamavamo impegno o attivi-

simo: un investimento di tempo, di risorse, energie mentali e anche economiche che si pensava potessero migliorare le relazioni umane. La speranza è sempre stata di cambiare il mondo, a partire da noi stesse. Di acquisire consapevolezza per poter fare la differenza. Leggere il libro "Dalla parte delle bambine" di Elena Gianini Belotti, da poco scomparsa, per me è stata la svolta».

L'impegno è proseguito poi sotto la Lanterna, con l'ingresso in "Marea". «Frequentavo l'Udi e Monica Lan-

franco, giornalista, formatrice e attivista, mi ha proposto di entrare nel gruppo che dava vita a questa rivista trimestrale, una delle poche sopravvissute di quell'epoca, che tratta svariati temi raccogliendo tanti punti di vista».

Le conquiste femministe oggi sono messe in discussione. «Trovo che il momento sia peggiore di quando ho iniziato - prosegue - c'è più ignoranza, più indifferenza, più conformismo. Si è più fragili. È difficile, per chi è nato con Berlusconi e ha visto solo quello».

LU.CO.

Guidetti è anche portavoce del Coordinamento Liguria Rainbow, che ora ha una nuova sede centrale, in via Gibello, a pochi passi dal Duomo. «Il coordinamento è stato co-fondato da Rete di Donne per la Politica e all'inizio ne condivideva la sede, in via Mascherona. Questo nuovo spazio, grande, centrale e autonomo permette, di organizzare tante attività. È uno spazio di socializzazione e di confronto. Stiamo già lavorando al Pride Village di giugno, ma prima c'è la giornata dell'8 marzo da organizzare». Quanto dedica a tutte queste attività? «Almeno due ore al giorno, contando anche quello dedicato a informarmi per avere una visione posizionata».

ZOOM - ASS. X-FRAGILE



COSA È

L'associazione, senza fini di lucro, è nata nel 1999 per riunire e coadiuvare le famiglie delle persone con Sindrome X-Fragile (una condizione genetica ereditaria che causa disabilità cognitiva, problemi di apprendimento e relazionali) e altre sindromi associate al cromosoma X.

COSA FA

Tra gli scopi dell'associazione sono consigliare i genitori e alleviarne l'onere psicologico; promuovere gli incontri per scambiare idee ed esperienze e coordinare le attività; favorire l'inserimento di tutte le persone affette negli asili, nelle scuole e nella società; raccogliere informazioni sulla natura e sul trattamento delle sindromi con ritardo mentale legate al cromosoma X e promuovere la ricerca.

CONTATTI

Associazione Ligure Sindrome X Fragile, Villa Lanza, via Sant'Alberto, 36
Segreteria: 338 2440104
www.xfragileliguria.it
infoxfragile.liguria@gmail.com

IL DIARIO

IL MARTEDÌ DI BATYA

Proseguono, al ritmo di uno al mese, "I martedì di Batya", appuntamenti informativi gratuiti organizzati dall'associazione genovese che si occupa dei temi dell'accoglienza, dell'affidamento e dell'adozione. L'incontro di gennaio è stasera alle 21, come sempre al convento Padre Santo, in piazza dei Cappuccini 1, e sarà intitolato "Razzismo e discriminazione nascosti. Riflessioni e possibili strumenti". Ne parlerà la psicologa Daniela Danovaro.

SERVIZIO CIVILE

È aperto fino alle 14 del 10 febbraio, su www.politichegiovani.gov.it, il bando per la selezione di 71.550 operatori volontari in Italia, dei quali 1.300 in Liguria, da impiegare in progetti di servizio civile universale. I giovani dai 18 ai 28 anni possono presentare la loro domanda per uno dei progetti che si realizzeranno tra il 2023 e il 2024 sul territorio nazionale e all'estero. Il Celivo, in collaborazione con la Conferenza Ligure Enti di Servizio Civile, ha messo a disposizione uno sportello di orientamento, su appuntamento, il

mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17 fino all'8 febbraio. Per prendere appuntamento è necessario registrarsi nell'area riservata del Celivo e telefonare allo 010 5956815. Inoltre, giovedì alle 17.30 sulla piattaforma Meet si svolge una presentazione del servizio civile in generale e dei progetti in Liguria (il link per collegarsi verrà pubblicato sul sito e sui social della Clesc, Conferenza Ligure enti di servizio civile).

CONSORZIO ZENZERO

Martedì prossimo alle 17.30 il Consorzio Zenzero organizza la presentazione del libro "Undici anni di resistenza, undici anni della Turchia" del giornalista Murat Cinar. Dialogherà con l'autore Paolo Palazzo dell'associazione Senza Paura - Rete Kurdistan Liguri. L'evento si può seguire in presenza, nella sede di via Giovanni Torti 35, e on line su Zoom. Il link per collegarsi è su www.zenzero.org

RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con la raccolta mobile del sangue dell'Avis sono: oggi dalle 8 alle 12 a Sturla

AL GALSINI

Le calze della Befana di Axia Eventi e Kiwanis

Dopo la consegna natalizia, i volontari dell'associazione Axia Eventi e del Kiwanis Club Genova sono tornati al Galsini, giovedì per consegnare le calze della Befana a cardiocirurgia. Nella foto, Pier Paolo Zito (Axia), Luigi Pampiana Biancheri (Kiwanis), la caposala Emanuela Lo Chiatto e Sandra Moran (Kiwanis).



dai carabinieri, domani dalle 8 alle 12 in piazza Fontane Marose, giovedì dalle 8 alle 12 in piazza Rissotto, venerdì dalle 8 alle 12 al mercato di Pontedecimo, sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 alla Fiumara e domenica dalle 8 alle 12 a Voltri. Ricordiamo che è obbligatoria la prenotazione, per garantire le norme di sicurezza, chiamando dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il numero 329 2345449. L'autoemoteca Fidas invece

stamattina è a Voltri in piazza Gaggero e oggi pomeriggio davanti al Monoblocco per il plasma. Domani mattina sarà in via Balbi e a Sori per il plasma, domani pomeriggio in piazza Matteotti. Giovedì mattina l'appuntamento è in via XX Settembre, venerdì pomeriggio e sabato tutto il giorno di nuovo in piazza Matteotti. Domenica mattina alla chiesa di San Pio X e a Masone in via Montegrappa. Anche in questo caso è necessario pre-

notare, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16 allo 010 8314855.

LOTTERIA ANFFAS

C'è tempo fino a martedì prossimo, per acquistare i biglietti della Lotteria di Natale dell'Anffas, Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, i cui proventi verranno destinati alla ristrutturazione di Villa Rosa, un bellissimo fabbricato dei

primi del Novecento, generosamente donato e destinato ad accogliere quarantaquattro persone con disabilità orfane o comunque prive di sostegno familiare. I biglietti costano 2.50 euro l'uno e si possono acquistare all'Associazione, in via della Libertà 6/5, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16 nei giorni feriali. L'estrazione avverrà mercoledì prossimo e l'elenco dei biglietti vincenti sarà pubblicato sul sito www.anffas-genova.org.

L'APPUNTAMENTO ORGANIZZATO DA FONDAZIONE AUXILIUM SI TERRÀ MERCOLEDÌ 18 GENNAIO

Come si può educare alla pace? Giornata studio alla Quadrivium

Il pedagogista Novara: «Da cosa partire? Dalle parole giuste. Per esempio, guerra e conflitto al contrario di quanto si crede non sono sinonimi»

Lucia Compagnino

Il tema dell'educazione alla pace, che è, o dovrebbe essere, cruciale in ogni società civile, si colora oggi di una particolare urgenza. Di questo si par-

lerà mercoledì 18 gennaio alle 18 nella Sala Quadrivium di piazza Santa Marta nell'incontro "Educare alla pace è ancora possibile? I giovani e la speranza" organizzato dalla Fondazione Auxilium con l'Arcidiocesi di Genova.

«Bisogna iniziare a usare le parole giuste» dice Daniele Novara, pedagogista, consulente e formatore, fondatrice e direttrice del Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione

dei conflitti di Piacenza che intervorrà insieme a don Adolfo Macchioli.

«Il conflitto e la guerra sono due cose diverse. Il primo fa parte della comunicazione, che non può essere piatta, cimiteriale, ma prevede la dissonanza, l'alternanza di opinioni. Altra cosa è la guerra, che è l'eliminazione dell'altro. E non esistono, come dice il Papa, guerre giuste, così come non esistono vittorie possibili

quando, come nel caso della guerra in Ucraina, si parla di centomila morti da entrambe le parti».

Alla corretta gestione dei conflitti Novara ha dedicato vari libri come "I bulli non sanno litigare", "Litigare fa bene", "Litigare con metodo" e "La manutenzione dei tasti dolenti" e ha stilato il metodo dei tre passi indietro e dei sette passi avanti: «I tre passi indietro sono: non cercare un colpevole, non giudicare, non voler vincere. Un conflitto non è una gara. Il più importante dei sette passi avanti è: restare sul problema, senza attaccare la persona. Gli altri sono: ascoltare senza commentare; prendere sul serio quello che si ascolta; fare proposte piuttosto che dare consigli; chiedere per-

mezzo quando si tratta di dover affrontare questioni difficili; distinguere bene fra dare informazioni e dare ordini; saper usare le domande, ovvero non farne di tendenziose».

È dato che la gestione del conflitto si impara da piccoli, Novara ha stilato anche un metodo dedicato ai bambini, già adottato con successo in varie scuole italiane. «Utilizziamo ad esempio un gomito e un "conflict corner". La base è sempre parlarne, perché le persone che aderiscono ai modelli violenti sono quelle che non hanno imparato a confrontarsi. Non serve parlare di buoni sentimenti: di buoni sentimenti sono piene le guerre. Serve costruire le competenze per affrontare i contrasti in modo adeguato. Serve

anche il buon esempio dei genitori, perché che insegnamento può passare un genitore che per esempio in macchina assume comportamenti aggressivi e scriteriati?»

Tornando alla guerra in Ucraina, che ci ha ricordato ancora una volta, e con più efficacia, vista la vicinanza geografica, quanto la pace sia necessaria e per nulla scontata, Novara commenta che «quello a cui assistiamo è una situazione che ripete modelli passati, con tanto di invasione. Alla quale sono state date risposte dei tempi passati, anche da parte dell'Europa. Dimenticate le lezioni di Gandhi, di Martin Luther King, di Mandela, il risultato è, come vediamo, un mas-sacro». —